

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Forme e dimensioni della violenza contro le donne, evoluzione delle politiche pubbliche e le Relazioni della Commissione di Inchiesta sul Femminicidio

Manuela Samek Lodovici

IRS- Istituto per la Ricerca Sociale e LIUC-
Università Cattaneo

29 settembre 2022

Violenza contro le donne: violenza di genere e violazione dei diritti umani

- Il concetto di violenza di genere si afferma solo dai primi anni '90: le **violenze che colpiscono le donne in quanto donne, che originano dalla disparità di potere tra uomini e donne e che agiscono come moltiplicatore di tali disparità** (Raccomandazione CEDAW 1992).
- E' "violenza contro le donne" **ogni atto di violenza fondata sul genere che provochi, o che possa provocare, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata** (ONU, Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, Art. I, 1993).
- Dal 1993 la violenza contro le donne viene riconosciuta come **violazione dei diritti umani** (Conferenza mondiale sui diritti umani di Vienna, giugno 1993 e Dichiarazione ONU sull'eliminazione della violenza contro le donne A/Res/48/104, 1993). E' la **forma di violazione dei diritti umani più diffusa in tutti i paesi, in tutte le classi sociali**, con importanti implicazioni per l'uguaglianza di genere.
- **Dagli anni 2000 le Istituzioni internazionali** pongono il tema tra le priorità di intervento e incentivano i governi a inserirlo nell'agenda politica
- Nel 2002 l'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiara **le violenze degli uomini contro le donne come un problema di salute pubblica**
- La **Convenzione di Istanbul (2011)** è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che crea un quadro giuridico completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza.

irs Le diverse forme della violenza contro le donne

- La violenza contro le donne assume diverse forme: **violenze fisiche, sessuali, psicologiche, ed economiche**
- La violenza fisica può sfociare in **femminicidio**, inteso come omicidio nel quale il genere femminile della vittima è causa essenziale e movente del crimine stesso
- **Avviene in diversi contesti:**
 - **violenza domestica** più diffusa: quasi mai episodica, ma **ciclo della violenza**, con **progressione di episodi** sempre più gravi, e combinazione di forme di violenza diverse;



- **violenza legata a pratiche tradizionali** (MGF, matrimoni forzati, ecc.);
- molestie e violenza nei **posti di lavoro**
- **violenza nelle istituzioni;**
- **violenza tra paesi:** tratta, riduzione in schiavitù.

Misurare la violenza di genere è difficile

- La violenza contro le donne è in **gran parte sommersa e largamente sottostimata dai dati amministrativi e giudiziari.**
- Le differenze culturali, sociali e istituzionali si riflettono nelle **percezioni della violenza, nei tassi di denuncia, nelle procedure di registrazione.**
- Negli ultimi anni ricorso ad **indagini campionarie** basate su criteri e metodologie comuni.
 - In Europa **indagine della Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA, 2013)** su un campione rappresentativo di 42000 donne nei 28 paesi dell'Unione Europea;
 - In Italia **2 indagini ISTAT** (2006, 2014) sulla sicurezza delle donne.
 - **Indagini ISTAT-IRPSS -CNR- DPO - Regioni sui servizi di sostegno alle donne vittime di violenza:** dal 2017 sui CAV e sulle Case Rifugio; dal 2020 sulle utenti dei CAV.
 - **Indagine Istat 2019 (dati 2018) su stereotipi di genere** e immagine sociale della violenza sessuale
- Istituzione **Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio e la violenza di genere** il 18 gennaio 2017 con questionario apposito su misure giudiziarie
- Realizzazione di un **sistema integrato di raccolta ed elaborazione dati sui femminicidi** previsto dal Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (prot.di intesa ISTAT/DPO del marzo 2017).
- **Dati Min. Interno e FF.OO** sulle denunce e omicidi volontari di donne.
- In Lombardia: **O.R.A. Osservatorio Regionale Antiviolenza**

Le dimensioni della violenza contro le donne

35 %

NEL MONDO

Il **35% delle donne (1 su 3)** ha subito una violenza fisica o sessuale, dal proprio partner o da un'altra persona

Sono donne due terzi delle vittime degli omicidi in ambito familiare.

Sono donne il 70% delle vittime di tratta di esseri umani

**6 MNL
788 mila
31,5 %**

IN ITALIA (Istat 2014):

6 milioni 788 mila donne hanno subito nel corso della propria vita una **violenza fisica o sessuale (31,5% delle donne tra i 16 e i 60 anni QUASI UNA SU TRE)**. Il 10,6% ha subito violenze sessuali prima dei 16 anni, nell'80% dei casi da parte di persone conosciute.

2,8 milioni hanno subito violenze fisiche o sessuali dal **partner o ex partner**, si tratta delle **violenze più gravi**.

4.4 milioni **violenza psicologica** dal partner

3,5 milioni stalking (il 16,1%), la maggior parte da parte di un ex partner. 78% delle vittime non ha denunciato nè richiesto aiuto.

8,8 milioni (43,6%) hanno subito qualche forma di **molestia sessuale**.

1,4 milioni. (8,9%) molestie fisiche o ricatti sessuali **sul lavoro**.

Dal 2000 **una donna uccisa circa ogni 2-3 giorni**, nel 70,5% dei casi nell'ambito familiare con precedenti di molestie e violenze (ciclo della violenza).

12 %

Solo il 12% di queste donne ha avuto la forza di denunciare la violenza.

Meno della metà delle donne che si sono rivolte alle FF.OO e/o servizi ha anche denunciato (Istat, 2014).

La situazione in Lombardia

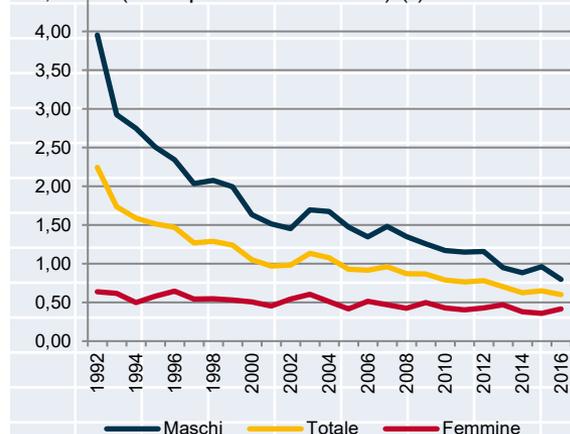
(da Report: O.R.A, La violenza contro le donne in Lombardia. Dati dal 1.1.2021 al 31.10.2021)

- In Lombardia: **il 31,4%** delle donne tra i 16 e i 70 ha subito violenza fisica o sessuale, **il 76% dal partner o dall'ex partner nel corso della vita** (Istat 2014).
- I dati dell'Osservatorio Regionale Antiviolenza (O.R.A.) mostrano che le donne che si sono rivolte ai CAV in Lombardia sono prevalentemente occupate (53% nel periodo gennaio-ottobre 2021), con titolo di studio medio-alto (50,3% ha almeno diploma secondario superiore nel 2021), è sposata o convivente (50,3% nel 2021), è italiana (62,7%). Le **forme di violenza** subite dalle donne che hanno contattato i CAV nel periodo gennaio-ottobre **2021** sono spesso multiple e includono:
 - ✓ violenza psicologica (40,0% delle violenze indicate in fase di contatto)
 - ✓ violenza fisica (30,6%)
 - ✓ violenza economica (12,7%)
 - ✓ stalking (7,2%)
 - ✓ violenza sessuale (5,5%)
- Il **maltrattante nel 79,5%** dei casi è il partner o l'ex partner

lrs Omicidi di donne: soprattutto in ambito familiare/relazionale

- **Difficile misurare i femminicidi:** Ministero Interni riporta omicidi volontari, non tutti classificabili come femminicidi (cioè causati dalle relazioni di genere).
- **Gli omicidi di donne negli ultimi anni sono oltre un quarto degli omicidi totali** e si consumano il più delle volte **in ambito familiare o relazionale**, soprattutto da parte del partner o ex partner
 - **Omicidi volontari di donne totali da 110 nel 2019 a 119 nel 2021, di cui in ambito familiare/affettivo:** da 93 nel 2019 (84%) a 103 nel 2021 (86%).
 - **Lombardia nel 2020:** 21 omicidi di donne, di cui 17 in ambito familiare/affettivo
- **Negli ultimi anni la riduzione degli omicidi volontari ha riguardato soprattutto quelli maschili** (-39% rispetto a -14%)

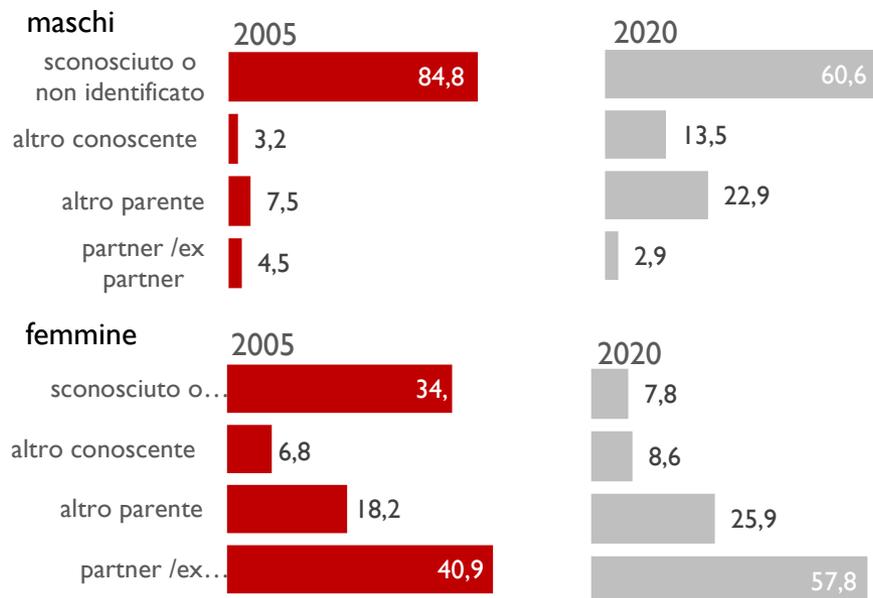
Grafico 3 – Vittime di omicidio volontario per genere – Anni 1992-2016 (valori per 100.000 abitanti) (a)



Fonte: Istat, Indagine su decessi e cause di morte

(A) I tassi della presente figura possono differire leggermente rispetto a quelli riportati altrove nel capitolo, in conseguenza dei diversi criteri di classificazione delle due rilevazioni.

Vittime di omicidio secondo la relazione con l'omicida per genere.



Fonte: Ministero dell'Interno (DCPC), database degli omicidi

Richieste di aiuto durante la pandemia 2020-2021: la cd. «pandemia ombra»

➤ *Dalla rilevazione sull'Utenza dei Centri antiviolenza:*

- ❑ **Aumento interventi di emergenza:** oltre 15.000 donne nel 2020 hanno iniziato un percorso presso i Centri antiviolenza nazionali che aderiscono all'Intesa Stato Regioni.
- ❑ Più del **90% si è rivolta a un CAV per la prima volta** nel 2020, superando le restrizioni del lockdown. Gli interventi in emergenza sono stati più frequenti in febb-apr 2020.
- ❑ Nel 74,2% dei casi (7.700 donne) **la violenza pre-esisteva:** il 40,6% delle donne subisce violenza da più di 5 anni, il 33,6% da 1 a 5 anni.

➤ *Le chiamate telefoniche o via chat al "1522"*

- ❑ Nel 2020 le richieste di aiuto sono state **ben 15.708** a fronte di 8.647 nel 2019, e si attestano a **12.305 nei primi 9 mesi del 2021**
- ❑ le misure per il contenimento della pandemia hanno amplificato nelle donne la paura per la propria incolumità.

➤ *La rilevazione delle denunce alle Forze dell'ordine e il database sugli omicidi*

- ❑ **Calo denunce durante i mesi di lockdown e aumento nei mesi successivi.**
- ❑ **Continua il calo degli omicidi di uomini, stabili quelli femminili.**
- ❑ Nei mesi di **marzo e aprile 2020 rispettivamente il 91% e l'86% delle donne uccise da un partner o da un parente** (genitori / figli), rispetto ad una media annua del 77,6%

Le denunce alle forze dell'ordine: i cd «reati spia»

- **Reati precursori** di ulteriori fenomeni violenti e più gravi contro le donne.
- Oggetto di particolare osservazione: **maltrattamenti in famiglia, violenze sessuali, stalking**. Osservare soprattutto **l'andamento più che l'ammontare** dei reati, in quanto delitti denunciati in minima parte
- **Diminuzione nel 2020 delle denunce di maltrattamenti in famiglia e di atti persecutori rispetto al 2019** imputabile al periodo di pandemia. Aumentano invece di 1,6% le denunce di violenze sessuali.
- **Elevatissima incidenza delle donne tra le vittime di maltrattamenti in famiglia** (80,9% vs l'82,74% del 2019), **violenze sessuali** (92,6% vs il dato del 2019 pari a 91%) e atti persecutori-**stalking** (73% vs il dato del 2019 pari a 76,1%).

LOMBARDIA: Nel 2020 rispetto al 2019 diminuzione delle denunce dei reati con vittime femminili: **maltrattamenti in famiglia** (81% vs 83%), **atti persecutori** (75% vs il 77%), **percosse** (42% vs 45%) e **revenge porn** (78% vs 81%) presumibilmente a causa della pandemia. Le denunce di violenze sessuali invece aumentano.

Le donne più a rischio in Italia

(Istat 2014)

Fenomeno trasversale. Le donne che hanno subito violenza nel corso della vita sono soprattutto:

- **Separate/divorziate** (51,4% rispetto alla media del 31,5%).
- Tra i **25 e 44 anni** (35,4% rispetto 31,5%).
- **Istruite** (42,5% istruzione post-secondaria rispetto 31,5) soprattutto violenza psicologica, e con posizioni professionali elevate (denunciano di più?).
- **Donne in cerca di lavoro.**
- Le **donne straniere** subiscono di più violenza fisica (25,7% rispetto 19,6% delle italiane), soprattutto da partner/ex partner, meno quella sessuale (16,2% rispetto 21,5%), ma nelle forme più gravi (stupri o tentati stupri).
- **Disabili** (36,6% delle donne con limitazioni gravi) e donne nelle istituzioni.

Qualche segnale di miglioramento? / 1

(confronto indagini Istat 2006-Istat 2014, dati Ministero interno)

- **La violenza domestica rimane in gran parte nascosta e non denunciata:**
 - ✓ **solo il 35%** delle donne che hanno subito violenza **ritiene di essere vittima di un reato,**
 - ✓ **solo il 11,8% lo ha denunciato** alle forze dell'ordine.

- **Tuttavia maggiore consapevolezza** rispetto al 2006, soprattutto tra le donne più giovani. Più donne:
 - ✓ **considerano la violenza da parte del partner o ex, un reato** (29,6% nel 2014 rispetto al 14,3% del 2006),
 - ✓ **denunciano la violenza** (11,8% rispetto a 6,7%),
 - ✓ **ne parlano con qualcuno** (75,9% rispetto al 67,8%),
 - ✓ **si rivolgono ai centri o servizi specializzati,** anche se ancora molto poche (4,9% rispetto 2,4%),
 - ✓ **sono più soddisfatte delle forze dell'ordine** (28,5% rispetto al 9,9%).

Qualche segnale di miglioramento?/2

- **Tra il 2006 e il 2014 meno violenze psicologiche** (dal 42,3 al 26,4%)
tranne l'intimidazione, meno violenze **fisiche e sessuali** da parte dei partner o ex

MA:

- ❖ **violenze da partner o ex più gravi:** il 40,2% delle vittime è stata ferita dal partner (rispetto al 26% nel 2006) e il 34,5% ha temuto per la propria vita (18,8% nel 2006).
- ❖ **Aumento dei maltrattamenti in famiglia:** aumenta la percentuale di figli che assistono a episodi di violenza domestica (da 60% nel 2006 a 65% nel 2014)
- **Crescita denunce maltrattamenti in famiglia** da poco più di 9000 nel 2011 a 14000 nel 2016
- **Crescita delle denunce di stalking:** + **45%** dal 2011 al 2016, ma calo nei primi 9 mesi del 2017 rispetto al 2016 (- **15,7**) e **crescita delle condanne per stalking:** da 35 sentenze nel 2009 a 1.601 del 2016. Riguardano in maggioranza uomini (92% nel 2016);
- **Graduale riduzione delle denunce di violenza sessuale** dal 2011 al 2016 (da 4.617 a 4.046) e lieve aumento del numero delle condanne (tra il 2011 e il 2016 intorno a 1.400 -1.679)

Conseguenze della violenza di genere (Istat 2014)

- **Mortali (omicidi e suicidi): una donna uccisa circa ogni 2-3 giorni**
- **Fisiche:** il 38% dichiara di essere stata ferita, il 36% di aver avuto paura per la propria vita;
- **Psicologiche e comportamentali:** perdita di fiducia (53%); attacchi di ansia, fobia, panico (47%); disperazione e sensazione di impotenza (46%), disturbi del sonno e dell'alimentazione (46%); depressione (40%); abuso di alcool sostanze; autolesionismo e idee di suicidio (12%);
- **Precarietà sociale ed economica**
- **Conseguenze sui figli** (trasmissione intergenerazionale della violenza): i figli che assistono alla violenza nei confronti della madre hanno una probabilità molto maggiore di diventare violenti da adulti rispetto agli altri.
- **Ancora scarsa attenzione alle conseguenze sulla salute e ai suoi costi economici e sociali**

Impatto sulla salute delle donne della violenza domestica nel mondo: i dati dell'OMS



- **Morte e lesioni:** il **38%** di femminicidi è causato dal partner, il **42%** delle donne che hanno subito abusi fisici dal partner ha subito lesioni
- **Depressione:** le donne abusate dal partner hanno **quasi il doppio delle probabilità** di soffrire di depressione rispetto alle donne che non hanno subito violenze
- **Abuso di alcol:** le donne abusate dal partner hanno **quasi il doppio delle probabilità** di sviluppare problemi con l'alcol
- **Malattie sessualmente trasmissibili:** le donne abusate hanno **una volta e mezza** le probabilità di contrarre infezioni, come la sifilide, la clamidia o la gonorrea, rispetto alle non abusate
- **Gravidanze indesiderate e aborti:** le donne che subiscono abusi fisici hanno **quasi il doppio delle probabilità di avere un aborto**, rispetto alle donne che non hanno subito violenze
- **Bambini nati sottopeso:** le donne che subiscono abusi dal proprio partner hanno **il 16% di probabilità in più di partorire bambini sottopeso**
- **Inoltre:** disturbi gastrointestinali cronici; sindrome da dolore cronico, disturbi del comportamento alimentare, malattie croniche (cardiovascolari, tumori, diabete), salute dei bambini che assistono alla violenza

Gli elevati costi individuali e sociali della violenza di genere/1

- La violenza genera costi economici non solo nel caso estremo del femminicidio ma anche nei casi di violenza perpetrata per un lungo periodo
- **Costi economici diretti:** costi dei servizi, pubblici e privati, che lo Stato, le vittime e le imprese (perdita economica e di capitale umano) devono sostenere a seguito degli episodi di violenza
- **Costi non monetari e indiretti sociali:** costo umano, emotivo ed esistenziale sostenuto dalle vittime, dai loro figli e familiari. Difficili da quantificare.
- **Costi si amplificano se si tiene conto degli effetti sui figli:**
 - ❖ **“moltiplicatori sociali”** legati alla possibile ripetizione delle violenze subite;
 - ❖ **“moltiplicatori economici”** legati alle maggiori difficoltà dei figli delle vittime di violenza ad inserirsi nel mondo dell’istruzione e del lavoro (es. i costi dell’assistenza psicologica, ripetizione anni scolastici)

Gli elevati costi individuali e sociali della violenza di genere/2

- **Stime:**

- In **Europa** (EIGE, 2014): costo annuo stimato **EUR 258 miliardi** (equivalente all'**1.8% del PIL EU**).
- In **Italia** (Intervita Onlus, 2013): costo economico e sociale annuale **17 miliardi di euro** a fronte di una spesa per interventi di prevenzione e contrasto pari a poco più di 6 milioni euro. Come una strage in cui perdono la vita 11.000 persone o il triplo degli incidenti stradali che avvengono in un anno in Italia.
- **Costi rappresentano ben 1,04% del PIL italiano** annuo (una % maggiore degli investimenti fissi nazionali in trasporti), ma sono **molto sottostimati**



Le politiche contro la violenza di genere si ripagano:

per 1 euro speso per la prevenzione, se ne risparmiano quasi 90 di minori costi per le conseguenze della violenza.

Determinanti della violenza di genere

- Fattori individuali e fattori di origine culturale, sociale ed istituzionale legati allo squilibrio nelle relazioni di potere tra uomini e donne che interagiscono tra di loro (UNICEF, 2000, p.7):
 - **Fattori culturali:** stereotipi/pregiudizi di genere e modelli di mascolinità e femminilità trasmessi e accolti spesso in modo inconsapevole fin dall'infanzia
 - **Fattori psicologici:** vittima o testimoni violenza domestica da bambini; senso di insicurezza e impotenza (attaccamento insicuro); gelosia patologica (possesso della donna); disturbi della personalità
 - **Fattori economici:** scarsa autonomia economica delle donne; accesso limitato al credito.
 - **Fattori giuridici:** violenza sessuale e violenza domestica considerati reati in tutti i paesi Europei. Ma ancora scarsa tutela delle vittime nel sistema giudiziario e norme che non offrono sufficiente protezione
 - **Fattori politici:** sotto-rappresentazione delle donne nei ruoli apicali della politica, dei media, del sistema giudiziario e sanitario

Fattori culturali: L'importanza degli stereotipi fin dall'infanzia: Esempi di stereotipi più diffusi nei libri per l'infanzia (1)

STEREOTIPI PIU' RAPPRESENTATI

STARE ALLA FINESTRA: passività femminile
bambine/figlie malinconiche



GREMBIULE E CIABATTE
Madre e moglie



POLTRONA E GIORNALE
Padre e marito



STEREOTIPI nei libri dell'elementari

Riferiti al **GENERE MASCHILE**

STEREOTIPI DI GENERE

- *Maschi forti, avventurosi,*
- *coraggiosi, attivi,*
- *indipendenti,*
- *astuti, sicuri di sé*

STEREOTIPI DI RUOLO

Lavoro

Riferiti al **GENERE FEMMINILE**

STEREOTIPI DI GENERE

- *Femmine emotive,*
- *premurose, paurose,*
- *piagnucolose, educate,*
- *buone, ingenue,*
- *servizievoli, vanitose*

STEREOTIPI DI RUOLO

- *Cura della casa e dei figli*

Fonte: C. Baiamonti- PSICOLOGIA DELLE DIFFERENZE DI GENERE

Stereotipi e motivazioni violenza sessuale e domestica. Indagine Istat 2018

Quasi il 60% della popolazione su molti stereotipi sui ruoli di genere.
Maggiore diffusione stereotipi tra gli anziani e i meno istruiti

Pregiudizi sulla violenza sessuale (valori percentuali)

le donne che non vogliono un rapporto sessuale riescono ad evitarlo	39,3
le donne possono provocare la violenza sessuale con il loro modo di vestire	23,9
se una donna subisce violenza sessuale quando è ubriaca o sotto l'effetto di droghe è almeno in parte responsabile	15,1
spesso le accuse di violenza sessuale sono false	10,3

Come motivano, uomini e donne, la violenza nella coppia

uomini	donne	
68,5	81,3	bisogno di sentirsi superiore alla propria compagna/moglie
74,0	77,0	abuso di sostanze stupefacenti o di alcool
55,2	69,9	non sopportazione dell'emancipazione delle donne
33,5	34,0	motivi religiosi
60,1	67,1	esperienze negative di violenza avute da bambini in famiglia
70,4	84,9	considerazione delle donne come oggetti di proprietà
66,4	74,6	difficoltà a gestire la rabbia

Stereotipi e luoghi comuni sulla violenza contro le donne

Si dice che	In realtà
La violenza contro le donne riguarda solo le fasce sociali più svantaggiate	Fenomeno trasversale senza differenze di classe sociale, età, religione o razza
Le donne sono più a rischio di violenza da parte di estranei	La maggior parte delle violenze avvengono in ambito domestico e da persone conosciute (partner o ex partner; amici, famigliari, ecc.).
Le donne maltrattate se lo meritano. Se lui la maltratta ci sarà un motivo. Le donne serie non vengono violentate	Nessun comportamento giustifica la violenza, inoltre spesso la violenza è innescata da futili motivi. Questo stereotipo sposta la responsabilità dallo stupratore alla donna.
I figli hanno bisogno del padre anche se violento	I figli corrono dei grandi rischi a vivere con un padre violento: potrebbero subire violenze o da adulti assumere comportamenti da vittima/maltrattante. I bambini crescono più sereni con un genitore solo, piuttosto che in una famiglia in cui il padre picchia la madre
La violenza è causata da alcolismo, uso di droghe, problemi psichici.	Sostanze e problemi psichici acutizzano il problema, ma non ne sono la causa. I maltrattanti non rientrano in nessun tipo specifico di personalità o di categoria diagnostica.
Anche le donne sono violente nei confronti dei loro partner	Spesso aggressioni e omicidi delle donne nei confronti dei partner sono a scopo di autodifesa, inoltre violenze molto meno diffuse e lesive.
la violenza domestica è causata da occasionali e sporadiche perdite di controllo (raptus)	La violenza domestica non è quasi mai episodica. Spesso è una progressione di episodi sempre più gravi che si cronicizzano nel tempo. La maggior parte degli episodi di violenza sono premeditati (le donne sono spesso picchiate in parti del corpo in cui le ferite sono meno visibili).
Una donna non può essere violentata contro la sua volontà	L'effetto congiunto della paura e del dolore spesso annulla ogni resistenza. Paura per la propria vita.
"Tutti sanno che quando una donna dice di "no" probabilmente vuol dire di "sì"	Problema culturale
Una donna che denuncia uno stupro dopo molto tempo non è attendibile	Succede spesso che le donne riescano a denunciare il fatto solo quando sono trascorsi alcuni anni.

Fattori culturali e linguaggio dei Media: Iniziamo a dire le cose col loro nome!

DONNA
Strangola una ~~prostituta~~.



IUSTA
IN MEDIA STAT VIRTUS
DONNE CONTRO LA VIOLENZA DELLE PAROLE
©ANARKIKKA for

Vittima di un ~~amore~~ criminale.



IUSTA
IN MEDIA STAT VIRTUS
DONNE CONTRO LA VIOLENZA DELLE PAROLE

UOMO
Uccisa da un ~~raptus~~.



IUSTA
IN MEDIA STAT VIRTUS
DONNE CONTRO LA VIOLENZA DELLE PAROLE
©ANARKIKKA for

Le Politiche: evoluzione dell'approccio per combattere la violenza contro le donne

- Ruolo cruciale delle **associazioni di donne, dei movimenti femministi e delle ONG** nella sensibilizzazione e fin dagli anni '70 negli interventi di sostegno alle vittime.
- Dagli anni '90 le **Istituzioni internazionali** (UN, CoE, CE, PE, EIGE, FRA, ecc.) pongono il tema tra le priorità di intervento, incentivano i paesi a inserirlo nell'agenda politica. Programmi e finanziamenti europei. Rafforzamento reti internazionali per il coordinamento delle tutele e lo scambio di buone pratiche.
- **Dagli anni 90** si riconosce che repressione da sola **non** basta. La violenza contro le donne è **effetto di diseguaglianze, pregiudizi e stereotipi culturali** da contrastare attraverso un **cambiamento sociale e culturale** e da **politiche** che pongano:
 - ❖ **Maggiore attenzione ad azioni di prevenzione e sensibilizzazione, al sostegno alle vittime, e alla raccolta dati** (cfr. Convenzione di Istanbul)
 - ❖ **Coordinamento tra diversi servizi/operatori (Reti)**
 - ❖ **Legislazione e politiche di sostegno uguaglianza di genere**

Evoluzione delle politiche per combattere la violenza contro le donne in Italia

- ❖ **Interventi di prevenzione:** campagne mirate di informazione e sensibilizzazione; formazione degli operatori dei servizi (FF.OO, sistema giudiziario, servizi sociali, sanitari, scuola, ecc.); sviluppo di sistemi di valutazione del rischio; interventi rivolti agli uomini; raccolta dati e monitoraggio interventi;
- ❖ **Interventi di sostegno/assistenza alle vittime:** sviluppo di reti di Servizi e operatori, creazione Centri antiviolenza e Case rifugio, servizi assistenza telefonica, interventi di supporto al reinserimento lavorativo e abitativo;
- ❖ **Crescente coordinamento interistituzionale** e tra i **diversi attori per lo sviluppo di servizi in rete;**
- ❖ **Crescente attenzione a target specifici: donne immigrate e minoranze; disabili (doppia discriminazione); adolescenti e anziani;**
- ❖ **Crescente attenzione al ruolo dei media e degli uomini** per ridurre i rischi di stereotipi/modelli culturali: donne vittime e uomini violenti;
- ❖ **Legislazione a sostegno all'uguaglianza di genere e nuovo approccio normativo di contrasto alla violenza di genere da metà anni '90;**
- ❖ **Commissione Parlamentare di Inchiesta** sul femminicidio e la violenza di genere istituita nel gennaio nel 2017.

Violenza domestica tollerata e considerata un “fatto privato”: abolizione del delitto d’onore solo nel 1981

Solo da metà anni '90 e soprattutto negli anni 2000 cambiamento di approccio:

- **Norme contro la violenza sessuale** legge 66/1996
- **Misure contro la violenza nelle relazioni familiari** legge 154/2001
- **"Decreto sicurezza"** (23 febbraio 2009), convertito nella l. 38/2009 misure di contrasto alla violenza sessuale e **stalking**;
- **Ratifica della Convenzione di Istanbul** legge 77/2013 (in vigore dal 1 agosto 2014);
- **“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere”** (in famiglia, della violenza sessuale e degli atti persecutori, del femminicidio. Legge 119/2013 del 15 ottobre 2013)
- **Jobs Act:** diritto al congedo retribuito 3 mesi per vittime di violenza genere
- **Decreto Legislativo 15.12.2015 n. 212** recepimento Direttiva 2012/29/UE in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato (in vigore dal 20 gennaio 2016) prevede **Indennizzo per le vittime di crimini violenti** (Importi stabiliti con decreto del Min Int, Min. Giust e Min. dell'Econ., agosto 2017)
- **Disposizioni a favore degli orfani per crimini domestici** L. 4/2018
- **Codice Rosso** 19 luglio 2019
- **Fondo per il Reddito di Libertà** per le donne vittime di violenza, istituito con DL 34, del 19 Maggio 2020
- Legge [n. 134 del 2021](#), **riforma del processo penale**, estende tutele per le vittime di violenza domestica e di genere
- Legge [n. 53 del 2022](#) rafforzamento della **raccolta di dati statistici sulla violenza di genere**.

Le politiche: i piani nazionali di azione in Italia/1

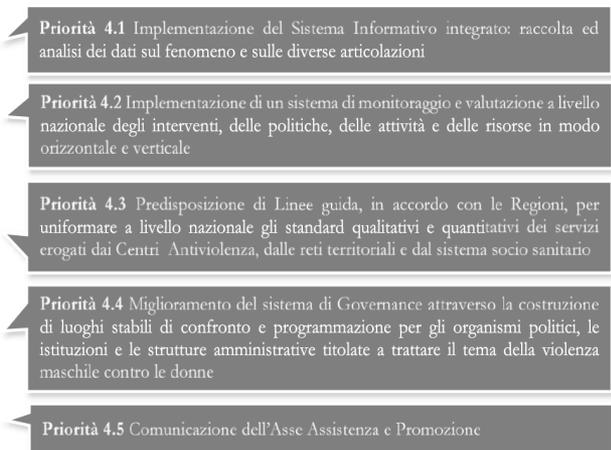
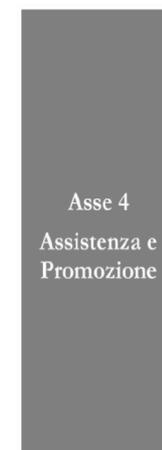
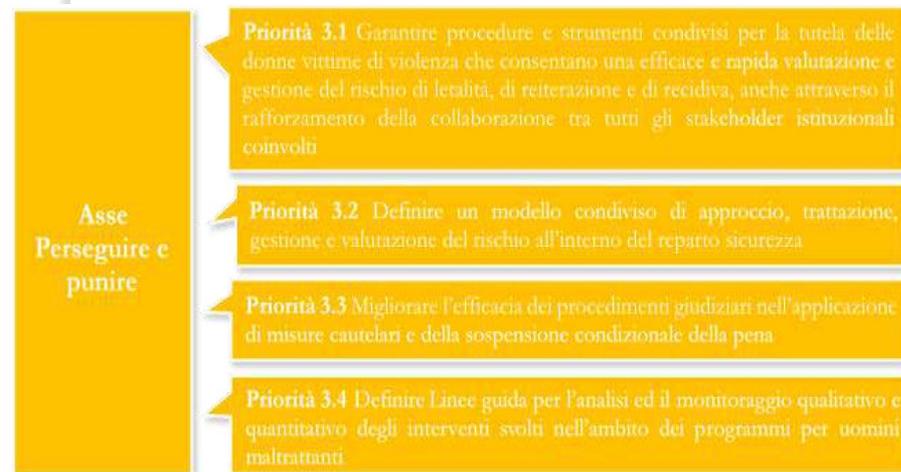
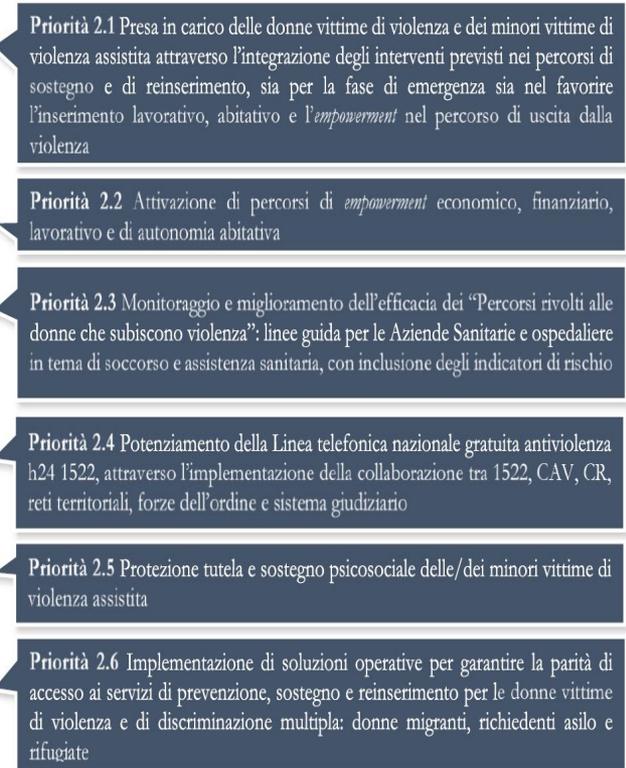
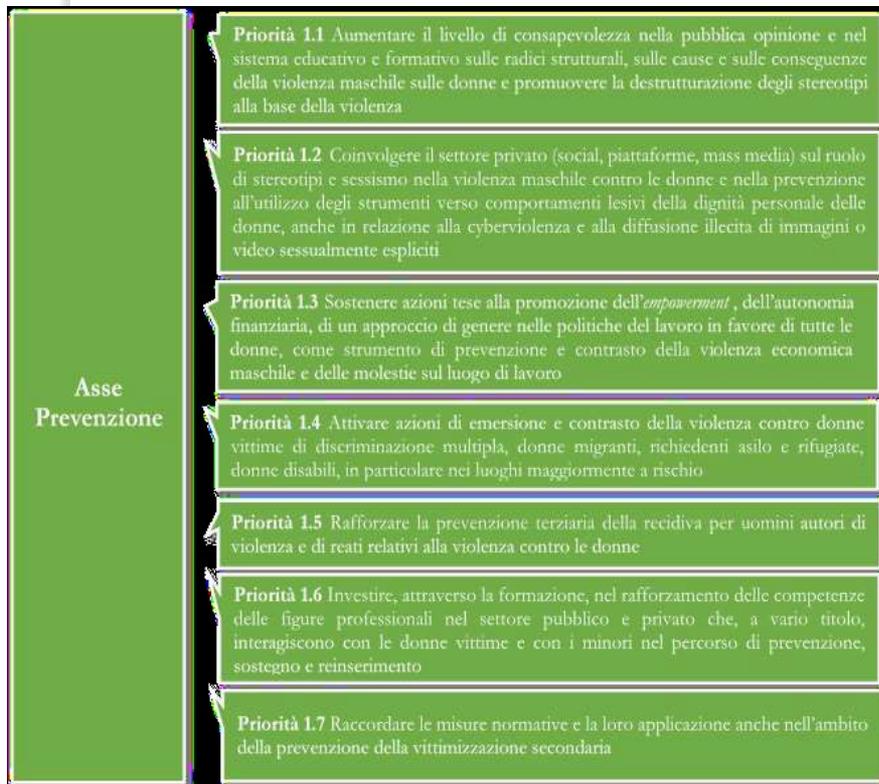
- ❑ **Protocollo Carfagna-Maroni del 3.7.2009** per azioni sinergiche in vista del **Piano nazionale contro la violenze di genere e lo stalking (2010)**
- ❑ **Accordo Stato – Regioni 27.11.2014** sui criteri minimi di funzionamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio
- ❑ **Piano d’Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (2015)**, previsto dalla legge n. 119 del 2013 contro il femminicidio. Budget di 30 milioni per progetti territoriali e formazione degli operatori, iniziative culturali e prevenzione
- ❑ **Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne, 2017-2020** (Novembre 2017). 4 Assi principali:
 - **Protezione:** aumentare consapevolezza sulle radici strutturali, cause ed effetti della violenza maschile; Rafforzare capacità di individuazione e intervento operatori /trici dei servizi pubblici e del privato sociale in tutti gli ambiti di intervento (scuola, sanità, sociale, giudiziario, ecc.), percorsi di trattamento per i maltrattanti, sensibilizzare i Media sul ruolo degli stereotipi, prevenire violenza contro donne migranti
 - **Prevenzione e sostegno** (presa in carico, empowerment, linea 1522, protezione minori, protezione migranti/richiedenti asilo)
 - **Perseguire e Punire:** valutazione del rischio, aumento efficacia procedimenti giudiziari, perseguire e punire la violenza sulle donne migranti, rifugiate e richiedenti asilo
 - **Assistenza e promozione:** rafforzamento monitoraggio e valutazione; promozione e comunicazione
- ❑ **Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023** (Novembre 2021): in continuità col Piano precedente si articola in 4 Assi tematici (Prevenzione, Protezione e sostegno, Perseguire e punire, Assistenza e promozione) secondo le linee indicate dalla Convenzione di Istanbul, a ciascuna delle quali si ricollegano specifiche priorità e linee di intervento.
- ❑ **Accordi interistituzionali**

Il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 (novembre 2021)

<https://www.pariopportunita.gov.it/wp-content/uploads/2021/11/PIANO-2021-2023.pdf>

- ❑ Il Piano opera in continuità col Piano precedente e in sinergia con con **la Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026** (che a sua volta prevede misure specifiche di sostegno alle donne vittime di violenza), i Fondi strutturali europei 2021-2027 e il PNRR.
- ❑ Prevede 4 Assi tematici ciascuno con associate priorità e aree di intervento:
 - ✓ **Asse Prevenzione** con 7 priorità di intervento
 - ✓ **Asse protezione e sostegno**, con 6 priorità di intervento
 - ✓ **Asse perseguire e punire** con 4 priorità
 - ✓ **Asse Assistenza e promozione** con 5 priorità.
- ❑ **Sistema di governo** rafforzato attraverso la creazione di una **Cabina di regia inter-istituzionale** di indirizzo strategico e politico; un **Osservatorio**; una **struttura di governo territoriale** di raccordo tra governo centrale e locale; una **task force** per raccordo con PNRR e interventi nell'ambito dei Fondi strutturali europei; sistema di **monitoraggio e valutazione** degli interventi realizzati.
- ❑ Le **risorse finanziarie** fanno riferimento alle risorse del **Fondo per le pari opportunità**, ma non sono indicate nel Piano. Nel [bilancio di previsione 2022 della Presidenza del Consiglio](#) si prevede uno stanziamento di **39,1 milioni di euro**.

Assi e priorità di intervento del Nuovo Piano Strategico Nazionale 2021-2023



I piani nazionali di azione in Italia

Notevoli progressi, ma ancora molte **criticità**:

- **Carenza di finanziamenti stabili:** Risorse statali previste ogni anno nella legge di bilancio e politiche di contenimento della spesa. Crescente importanza dei fondi europei ad integrazione dei fondi nazionali
- **Grandi differenze territoriali nell'attuazione** e nella gestione dei fondi pubblici e la presenza di specifiche leggi regionali con standard e obiettivi differenti
- **Centri antiviolenza e case rifugio ancora sottodimensionati** rispetto al bisogno
- Ancora **sottovalutazione del rischio** nonostante sia previsto l'utilizzo della metodologia apposita di valutazione
- Ancora **scarsa diffusione interventi di sostegno abitativo e all'autonomia economica** per carenza di risorse finanziarie (RL ha in atto 2 programmi)
- **Ancora poca attenzione dei giornalisti e dei media** e difficoltà nel coinvolgere i soggetti del **sistema giudiziario e scolastico**.
- **Ancora pochi servizi specialistici** per donne disabili o con figli disabili, immigrate e minoranze etniche, vittime di pratiche "tradizionali".

Normative e interventi regionali- Lombardia

- **Legge Regionale 11 luglio 2012** per prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza, attraverso:
 - Costituzione di una **rete regionale antiviolenza** e potenziamento delle reti territoriali e dei **Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio**.
 - **Protocolli di intesa** con enti/istituzioni locali, sensibilizzazione e formazione degli operatori (avvocati/e, operatori/trici delle Reti territoriali antiviolenza, operatori del sistema Socio Sanitario; operatori/trici delle Forze dell'ordine).
 - Costituzione di un **Tavolo Permanente Antiviolenza** e di un **Osservatorio Regionale Antiviolenza (O.R.A)**;
 - Attivazione di **azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione**;
- **Piano regionale d'azione quadriennale 2015-2018**, approvato il 10 novembre 2015. Investimento nella formazione e sensibilizzazione degli operatori di tutti i servizi che intervengono nel contrasto alla violenza di genere
- **Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023**, approvato il 25 febbraio 2020: impostazione simile al Piano nazionale per rendere strutturale il sistema di prevenzione e contrasto alla violenza, attraverso azioni volte a:
 - **consolidare le reti territoriali antiviolenza** esistenti sul territorio lombardo, anche attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti;
 - **rafforzare e qualificare le strutture e i servizi specializzati** per l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza al fine di garantire un'offerta di servizi specializzati omogenea e continuativa sul territorio regionale;
 - **sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione** della violenza contro le donne.

Nel 2021 in Lombardia operano **27 Reti territoriali** inter-istituzionali coordinate da un Comune capofila; delle reti fanno parte **54 centri anti violenza (CAV)** e **125 strutture di ospitalità** per le donne e i loro figli e figlie minori, che comprendono **68 Case Rifugio**, **40 Case di accoglienza** e **17 strutture** utilizzate in base alla necessità come Case Rifugio o Case di accoglienza.

Nel **2018** lanciata l'app **“NonSeiDaSola»** che consente di:

- **geolocalizzare i centri antiviolenza** e gli **sportelli** più vicini all'utente;
- fornire i **numeri di telefono** a supporto e informazioni sui **servizi realizzati ed offerti** sul territorio;
- inviare, in caso di necessità, **messaggi predefiniti** a tre numeri telefonici **di emergenza** predisposti dall'utente.

I punti deboli del sistema di intervento italiano

(ActionAid 2021, CEDAW,2017; GREVIO 2018; Amnesty International; Corte dei Conti)

- **Tassi di denuncia e prosecuzione dell'azione penale ancora molto bassi.**
- **Frammentarietà degli interventi, finanziamenti esigui e discontinui, disparità regionali e ancora scarsa attenzione alla prevenzione.** Delle somme spese nel periodo 2014-2020 circa il 75% per la protezione, solo il 14% per prevenzione.
- **Ancora forti ritardi nell'attuazione dei Piani d'azione e nell'erogazione dei fondi ;,** assenza di parametri di riferimento per valutare gli interventi adottati (Corte dei Conti, Sett. 2016).
- **Scarsa tutela delle vittime nel sistema giudiziario:** lunghezza della procedura penale e rischio di prescrizione, inadeguatezza sanzioni pecuniarie e di detenzione. Mancanza di coordinamento tra i giudizi delle sezioni penale, civile e minorile nel trattare le misure di protezione che produce giudizi contrastanti. Elevate percentuali di archiviazione delle denunce e di rinvio alla mediazione familiare in casi di violenza domestica, con rischi per le donne. Ordine di allontanamento del maltrattante applicato in maniera molto disomogenea dai tribunali e tempi troppo lunghi. Introduzione recentemente di procedure più veloci per casi di violenza contro le donne (codice rosso).
- Pratica **dell'affido congiunto** anche in casi di violenza intra-famigliare rischia di perpetuare la violenza sulle separate e divorziate
- **Scarsa tutela giurisdizionale di donne e minori migranti, richiedenti asilo, rom e minoranze,** a partire dall'accesso al patrocinio a spese dello Stato, spesso precluso alle donne prive di documenti di identità.
- **Carenza sistema** di monitoraggio/valutazione degli interventi adottati e **del sistema di raccolta di dati statistici**
- **Mancanza di una istituzione nazionale indipendente per i diritti umani** con sezione dedicata ai diritti delle donne

Il ruolo delle avvocate/avvocati

Crescente consapevolezza del **ruolo cruciale e delicato** che hanno le avvocate/i nel percorso di uscita dalla violenza.

Le donne che si rivolgono agli avvocati spesso sono confuse e non sanno cosa fare. Hanno paura a denunciare per possibili ritorsioni e tempi lunghi dei procedimenti giudiziari.

Per prevenire rischi maggiori, è fondamentale che le avvocate/i, oltre ad avere solide competenze giuridiche, siano preparate a:

- **Ascoltare** le vittime con rispetto e attenzione a **non scambiare situazioni di violenza con conflittualità di coppia;**
- Fornire **informazioni esaustive sui loro diritti e sui servizi** di protezione e sostegno disponibili nel territorio;
- **Operare in stretto contatto con gli altri servizi e gli operatori** dei servizi sanitari (inclusi i medici di famiglia), sociali, della scuola, ecc., condividendo informazioni e segnalazioni per individuare il prima possibile e monitorare le situazioni di rischio.

- ActionAid (2021), Cronache di un'occasione mancata. Il sistema antiviolenza italiano nell'era della ripartenza. Edizione 2021
- Altan L. (2014), Dignity, Integrity and the Elimination of violence against women, in EP Policy Department C., A new strategy for gender equality post 2015-Workshop, 3 September, 2014, [http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2014/509984/IPOL_STU\(2014\)509984_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2014/509984/IPOL_STU(2014)509984_EN.pdf)
- CEDAW (2011) Rapporto Ombra sull'attuazione della Convenzione ONU per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW) in riferimento al VI rapporto presentato dal governo italiano, http://files.giuristidemocratici.it/giuristi/Zfiles/ggdd_20110708082248.pdf
- Council of Europe (2014), Overview of studies on the costs of violence against women and domestic violence
<https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=090000168059aa22>
- Council of Europe (2014), Analytical study of the results of the 4th round of monitoring the implementation of Recommendation Rec(2002)5 on the protection of women against violence in Council of Europe member states,
<https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=09000016805915e9>
- Corte dei Conti (2016), La gestione delle risorse finanziarie per l'assistenza e il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (d.l. n. 93/2013), Settembre 2016
http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/documenti/controllo/sez_centrale_controllo_amm_stato/2016/deliberazione_9_2016_g.pdf
- C. Crepaldi, M. Corsi, M. Samek Lodovici (2010), Violence against Women and the Role of Gender Equality, Social Inclusion and Health Strategies, EGGSI REPORT
<http://search.incredibar.com/search.php?q=EGGSI+violence+against+women&pr=&u=92826667788006134&a=6R97xB9hgz&i=26&lang=italian&cid=1&source=365186&gc=it>
- EIGE (2012), Estimating the costs of gender-based violence in the European Union,
<http://eige.europa.eu/sites/default/files/documents/MH0414745EN2.pdf>
- EURES (2014), Secondo Rapporto sul femminicidio in Italia. Caratteristiche e tendenze del 2013, Novembre 2014 http://www.antonioacasella.eu/nume/EURES_femminicidio_nov2014.pdf ;
<http://www.eures.it/ricerche/indagini-istituzionali/>

Per saperne di più/2

- Commissione Jo Cox su fenomeni di odio, intolleranza, xenofobia, e razzismo, La Piramide dell'odio in Italia,, Relazione finale, 6 Luglio 2017
https://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/shadow_primapagina/file_pdfs/000/007/099/Jo_Cox_Piramide_odio.pdf
- Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere: RELAZIONE SULLA VITTIMIZZAZIONE SECONDARIA DELLE DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA E DEI LORO FIGLI NEI PROCEDIMENTI CHE DISCIPLINANO L'AFFIDAMENTO E LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE (11 maggio 2022) <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/372013.pdf>
- Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere: RELAZIONE SUI PERCORSI TRATTAMENTALI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA NELLE RELAZIONI AFFETTIVE E DI GENERE: PREVENIRE E TRATTARE LA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE PER METTERE IN SICUREZZA LE VITTIME 16 febbraio 2022 <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/368125.pdf>
- Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere: RELAZIONE SU « LA RISPOSTA GIUDIZIARIA AI FEMMINICIDI IN ITALIA. ANALISI DELLE INDAGINI E DELLE SENTENZE. IL BIENNIO 2017-2018 » 18 novembre 2021 <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/366054.pdf>
- Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere: RELAZIONE SU "CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: UNA PROSPETTIVA COMPARATA« 14 settembre 2021 <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/364467.pdf>
- Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere: RAPPORTO SULLA VIOLENZA DI GENERE E DOMESTICA NELLA REALTÀ GIUDIZIARIA Analisi delle indagini condotte presso le procure della Repubblica, i tribunali ordinari, i tribunali di sorveglianza, il Consiglio superiore della magistratura, la Scuola superiore della magistratura, il Consiglio nazionale forense e gli ordini degli psicologi 17 giugno 2021 <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/361580.pdf>
- Intervita Onlus (2013), Quanto costa il silenzio? Indagine Nazionale sui costi economici e sociali della violenza contro le donne. http://www.intervita.it/public/CMS/Files/616/QuantoCostaIlSilenzio_Intervita.pdf

- Istat (2015) La violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia. Anno 2014
<http://www.istat.it/it/archivio/161716>
- Istat (2018), Le vittime di omicidio, Anno 2017 https://www.istat.it/it/files/2018/11/Report_Vittime-omicidi.pdf
- Istat (2019), Gli stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale della violenza sessuale,
<https://www.istat.it/it/files//2019/11/Report-stereotipi-di-genere.pdf>
- Istat, Violenza sulle donne <https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne>
- [Presidenza del Consiglio dei Ministri, Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, http://www.pariopportunita.gov.it/images/piano_contro_violenzasessualeedigenere_2015.pdf](http://www.pariopportunita.gov.it/images/piano_contro_violenzasessualeedigenere_2015.pdf)
- Istat (2021), L'effetto della pandemia sulla violenza di genere. Anni 2020-2021, 24 novembre 2021
<https://www.istat.it/it/archivio/263847>
- Polis Lombardia (2021), Il pugno nel cuore. La conoscenza e le competenze per contrastare la violenza di genere. Guerini e Associati
- Regione Lombardia, Legge Regionale 3 luglio 2012, n. 11 Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza,
http://www.regione.lombardia.it/shared/ccurl/132/392/Legge_reg_11_2012.pdf
- Regione Lombardia, Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020 – 2023,
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-sociale-regionale/politiche-antiviolenza/piano-antiviolenza-20-23/piano-antiviolenza-20-23>
- Regione Lombardia (2021), O.R.A. Osservatorio regionale antiviolenza dati dal 1.1.2021 al 31.10.2021 https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/ee73ca1a-5a56-4afd-92a8-98cc61ae8a98/Report+ORA+2021_rev23nov2021.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-ee73ca1a-5a56-4afd-92a8-98cc61ae8a98-nRhgmf3